

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XVI LEGISLATURA

INTERROGAZIONE n.

PINNA, GANAU, COMANDINI, CORRIAS, DERIU, MELONI, MORICONI, PISCEDDA

con richiesta di risposta scritta, in merito alla rivalutazione dell'alto rischio di contagio per gli Informatori Scientifici del Farmaco (ISF) e le altre figure annesse all'informazione scientifica (Medical liason, Kam, Ram, ecc) e del loro inserimento tra le professioni in ambito sanitario che necessitano di vaccinazione.

Premesso che

La figura dell'Informatore Scientifico del farmaco ha trovato il primo riferimento normativo nel Testo Unico delle Leggi Sanitarie del Regio decreto 27 luglio 1934, n.1265 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 1934, n.186 Vale la pena ricordarlo per comprendere come già allora il ruolo e l'importanza professionale dell'informatore scientifico, fossero considerati utili e necessari nell'affiancamento alla professione medica.

Negli anni successivi iniziative e provvedimenti legislativi hanno disciplinato, riordinato e riformulato la professione stabilendo requisiti e obblighi legati all'attività. Essa si concretizza nella presentazione ai medici, negli studi, negli ambulatori e negli ospedali, dei farmaci, della loro composizione, le loro caratteristiche di utilizzo terapeutico nei protocolli di prevenzione e cura delle patologie.

Considerato che

- Il Piano strategico nazionale di vaccinazione, approvato dalla conferenza Stato Regioni il 15 dicembre 2020, cap.2 alla pagina 7 prevede che *"Nel corso dell'epidemia si potrà attuare una strategia di tipo adattativo, qualora venissero identificate particolari categorie a rischio o gruppi di popolazione in grado di sostenere la trasmissione dell'infezione nella comunità, o nel caso in cui si sviluppassero focolai epidemici rilevanti in specifiche aree del Paese, destinando eventuali scorte di vaccino a strategie vaccinali di tipo "reattivo"(reactive vaccination)."*

Visto che

- è notizia di questi giorni la decisione di altre regioni quali Puglia, Piemonte, Campania, Basilicata, Calabria, e Friuli Venezia Giulia di procedere alla vaccinazione prioritaria degli informatori scientifici ed affini inserendoli in fascia 1 come categoria a rischio in quanto operatori sanitari, e mentre Regioni come Liguria, Veneto ed Emilia Romagna hanno deciso di procedere o tramite deliberazioni delle istituzioni competenti o attraverso proposte di legge al riconoscimento degli ISF come categoria lavorativa ad alto rischio e di inserirli tra le professioni ad alto rischio di contagio SARS-CoV-2/ Covid 19, la Regione Sardegna ancora non ha preso una decisione in merito come sarebbe invece auspicabile venisse fatto al più presto.

Atteso che

- Il compito riconosciuto degli ISF è quello di informare i medici circa i nuovi farmaci, presidi, parafarmaci e/o l'uso innovativo nelle indicazioni terapeutiche e la relativa appropriatezza, andando ad assumere un ruolo di consulenza scientifica fondamentale per l'aggiornamento costante degli operatori sanitari;
- agli informatori scientifici è ammesso l'accesso, con permanenza prolungata, nelle strutture di ricovero e ambulatoriali e socio-sanitarie e a contatto gli operatori sanitari
- lo svolgimento dell'attività informativa dell'informazione scientifica all'interno delle strutture del SSR, in spazi e tempi individuati, nella nostra regione è normato dal regolamento allegato alla deliberazione n.51/21 del 18.12.2019 della giunta regionale che ne riconosce di fatto la qualifica di operatori nella sanità;

Considerato che

nei piani di vaccinazione anti sars-cov-2/ Covid -19 di ATS Sardegna, dell'AOb, si fa riferimento alla categoria degli operatori sanitari e socio sanitari ma non agli ISF

tutto ciò visto e considerato

I sottoscritti

Interrogano

Il presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità, igiene pubblica e politiche sociali per conoscere se

- non ritengano opportuno individuare e inserire, come previsto dal sopra citato piano strategico nazionale di vaccinazione, gli Informatori Scientifici del Farmaco e le figure annesse all'informazione scientifica tra le categorie ad alto rischio da vaccinare prioritariamente in virtù del loro contributo essenziale ai fini dell'aggiornamento di medici e farmacisti del SSR.

F.to

Fossella Anna

Anna Comandini

Salvatore Armi

Agostini

Giuliana Chierici

Valeria Pirella